



## **PROGETTO FINANZIATO DALLA REGIONE CALABRIA “FORMARE PROFESSIONISTI PER COMBATTERE LA VIOLENZA”**

### **CORSO DI FORMAZIONE GRATUITO**

Il Centro si propone di **formare, supportare e perfezionare le figure professionali** degli operatori e operatrici che, nello svolgimento della propria professione, possono entrare in contatto con donne vittime di violenza e minori vittime di violenza assistita.

Nello specifico, Il progetto si rivolge:

- a tutti i soggetti che, operando in enti diversi della Provincia di Reggio Calabria, entrano in contatto con donne vittima di violenza (Assistenti sociali, forze di Pubblica Sicurezza, Avvocati, personale socio-sanitario dei consultori e delle strutture sanitarie);
- a tutti i soggetti del Terzo Settore, volontari o no, che, operando per sostenere persone e famiglie nel bisogno, possono entrare in contatto con donne e minori vittime di violenza;
- Agli insegnanti delle scuole dell'obbligo.

La formazione prevista mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

#### **Obiettivi cognitivi**

- acquisire elementi di conoscenza sulla violenza contro le donne;
- acquisire conoscenze teoriche sulle conseguenze della violenza assistita;
- acquisire conoscenze teoriche sulle problematiche dell'immigrazione delle donne;
- acquisire abilità tecniche e pratiche di approccio e accoglienza interculturale di donne straniere vittime di violenza;
- acquisire conoscenze teoriche sugli aspetti sanitari e medico-legali della violenza sulle donne;
- acquisire elementi di conoscenza relativi al sistema delle reti dal punto di vista delle relazioni e del passaggio di informazioni;
- acquisire elementi di conoscenza della complessità del fenomeno dell'immigrazione con un'attenzione particolare ai progetti migratori delle donne e alle fasi che attraversano il processo di integrazione;
- acquisire elementi di conoscenza sui diversi tipi di violenza cui possono essere oggetto le donne d'origine straniera (MGF, matrimoni combinati, segregazione).

#### **Obiettivi relazionali**

- sviluppare le capacità relazionali in un sistema di rete;
- riflettere sul ruolo che ogni operatore e operatrice riveste all'interno della struttura socio-sanitaria relativamente al processo di comunicazione;
- favorire l'acquisizione di strumenti adeguati per la presa in carico di donne vittime di violenza domestica.



## **PERSONALE E METODOLOGIA**

La formazione sarà svolta dalle professioniste del Centro (psicologa, coordinatrice, consulenti legali, assistente sociale). La metodologia prevede diversi approcci a seconda del target e degli obiettivi formativi:

- lezione frontale standard con dibattito, tra discenti ed esperto, guidato da un conduttore o conduttrice (“l’esperto risponde”);
- presentazione e discussione di problemi o di casi pratici in gruppo;
- lezione integrata con filmati, questionari, casi didattici flash di stimolo, ecc.;
- lavoro a piccoli gruppi su problemi e casi didattici con breve presentazione delle conclusioni in sessione plenaria;
- questionari di valutazione.

L’opzione metodologica di fondo prevede un’impostazione modulare e si basa sull’uso di metodologie didattiche attive (**open learning**), centrate sulle competenze, intorno alle quali si realizzeranno nuclei di apprendimento comprendenti saperi, abilità e capacità che permetteranno di sviluppare un’area di competenze, conoscenze e capacità personali.

## **PROGRAMMA DEL CORSO**

Il corso avrà una durata massima di tre mesi e si terrà una o due volte a settimana di pomeriggio, nel rispetto degli impegni lavorativi dei partecipanti. Al termine del corso sarà rilasciato attestato di partecipazione.

Sarà inoltre offerto dal Centro il servizio di baby parking per coloro che, avendo minori, non hanno a chi affidarli per partecipare alle attività formative.

## **AREE TEMATICHE**

1. Contesto storico-culturale della violenza di genere contro le donne
2. Violenza nella coppia e violenza assistita. Violenza domestica. Lo stalking
3. Violenza sessuale, anche in infanzia e adolescenza.
4. Strumenti e aspetti legislativi: Normativa di riferimento
5. Violenza in gruppi specifici: adolescenti, donne anziane o disabili, donne straniere e rifugiate
6. Risposte dei servizi socio-sanitari, delle FFOO e della magistratura
7. Meccanismi psicologici e sociali
8. Costruzione del lavoro di rete
9. Costruzione e valutazione di interventi di prevenzione
10. Rilevazione e valutazione del rischio